

**HAI DIRITTO
ALL'INCENTIVO
FUNZIONI TECNICHE?**



**MA HAI
GUARDATO
BENE LO
STIPENDIO
DI GIUGNO?**

Con la busta paga di giugno i colleghi che hanno diritto agli incentivi funzioni tecniche (per le attività elencate all'interno dell'art. 113 del D.Lgs 50/2016) hanno potuto constatare che finalmente **sono stati liquidati i compensi** loro spettanti per gli anni 2018 e 2019.

E anche se rimangono nel limbo i pagamenti riferiti agli anni 2016 e 2017, questo risultato sarebbe dovuto essere motivo di soddisfazione soprattutto per noi che, come COBAS, fin dai tempi del primo tavolo tecnico del 22 maggio 2018 (a 2 anni dall'entrata in vigore del decreto) ci siamo battuti su questo tema, vi abbiamo sempre informato su quanto stava accadendo nelle trattative e abbiamo cercato di mobilitare i lavoratori.

Ma in questi ultimi giorni sempre più colleghi - giustamente infuriati - ci stanno fermando dappertutto per chiedere lumi circa una **voce negativa** (e, in molti casi, parecchio negativa) che compare nella busta paga di giugno.

Allora vi proponiamo un semplice esercizio: nel cedolino di giugno scorrete sulla colonna di sinistra e molti di voi troveranno il **codice 3474**.

Ci siamo fin qui?

Bene... anzi male!

Perché a fianco di tale codice comparirà sicuramente una **trattenuta sullo stipendio** nell'ordine (variabile) di parecchie centinaia di euro.

Questo purtroppo è il risultato della tristemente famosa **perequazione** (ve ne abbiamo parlato più volte) che, a chi supera una certa soglia di incentivo funzioni tecniche, **toglie praticamente tutta la produttività!**

Questo odioso e perverso meccanismo (applicato fino a quel momento solo alle P.O.) è stato introdotto anche per tutti i dipendenti che percepivano l'incentivo per funzioni tecniche grazie (si fa per dire!) all'**accordo tra Amministrazione e sindacati confederali**, che come sapete abbiamo sempre contrastato.

E il perché lo potete toccare con mano nel cedolino di questo mese: **la perdita di centinaia di euro in busta paga**.

Ogni anno.

Insomma, la legge individua attività incentivabili per valorizzare lavoratrici e lavoratori che, con il loro lavoro, garantiscono il rispetto di procedure delicatissime nell'esecuzione delle opere, dei contratti, dei tempi ecc. Ma per Amministrazione e sindacati confederali questi lavoratori sono solo dei "privilegiati", su cui è giusto ed anzi opportuno rivalersi procedendo con la decurtazione di buona parte della performance.

E ora avete toccato con mano quanto da anni andiamo denunciando: siccome voi avete un'incentivo, parte della produttività vi viene tolta, con la motivazione che così può essere devoluta "a tutti".

Insomma, invece di incalzare l'amministrazione ad aumentare i fondi o ad incentivare il lavoro di tutti, si è preferito appoggiare la "guerra tra poveri" di cui ovviamente giova solo l'Amministrazione, con il rischio che la pericolosa linea che hanno fatto passare Comune e sindacati confederali si possa applicare in un prossimo futuro **a tutti gli incentivi** derivanti da disposizioni di legge (a partire dal art. 208 del Codice della Strada a favore della Polizia Municipale).

Ora capite perché malgrado siamo stati presenti in maniera attiva a tutti i tavoli, non abbiamo firmato il regolamento funzioni tecniche?

E nemmeno il contratto integrativo decentrato, il cui art. 7 introduce la perequazione?

È chiaro che sarebbe ora di smetterla di farsi abbindolare (per usare un eufemismo) e come minimo bisognerebbe **iniziare a recuperare il maltolto**, cominciando magari con il disiscriversi dai sindacati che firmano certi accordi irricevibili e nel contempo iniziando a **sostenere attivamente chi invece da anni denuncia e si oppone a questa iniquità**.

E in questo senso ci fa un enorme piacere la recente iscrizione ai COBAS di diversi colleghi tecnici e amministrativi di Lavori Pubblici, Mobilità, Edilizia e Patrimonio, i quali, a fronte di quanto accaduto, hanno già manifestato l'intenzione di procedere.

A loro abbiamo già **messo a disposizione il nostro legale**, come sempre in maniera totalmente **gratuita**.

E se dopo aver letto tutto questo ti sei stancato di essere preso per i fondelli (e per il portafoglio...)

non è ora che ci pensi anche tu?
come sempre i nostri RSU a Liber sono a
vostra disposizione
scrivi a cobaspirsu@comune.bologna.it